

## DIARIO DI BORDO.

Nel percorso didattico svolto da febbraio a maggio nella classe 3° b, dove insegno italiano storia geografia ed educazione all ' immagine , ho svolto delle attività interdisciplinari propedeutiche agli alunni per la partecipazione al Progetto Bicentenario , organizzato dal Comune di Veggiano .

La visita guidata di Veggiano alla scoperta dei servizi offerti ad adulti e bambini , l'osservazione dei monumenti e degli edifici e la visita alla sede del Comune si sono caratterizzati per la quantità della motivazione e la qualità della partecipazione dei bambini in fase di apprendimento . L' osservazione collettiva del paese , che è il luogo di vita reale del bambino , infatti , ha reso ognuno più consapevole della realtà che lo circonda . Inoltre , ha permesso di porre particolare attenzione ad alcuni aspetti che ci riportavano al passato e a tutte le opere che l'uomo ha fatto per antropizzare l'ambiente.

In seguito, tutte le osservazioni e le scoperte fatte dagli alunni , hanno dato vita a conversazioni collettive , libere e guidate , a cui tutti hanno dato il proprio contributo, esprimendo opinioni ,formulando ipotesi ,realizzando confronti tra la società preistorica e quella attuale .

Ci si è soffermati particolarmente su come l' uomo primitivo abbia risposto ai bisogni primari , alla nascita della famiglia come primo gruppo sociale , alla differenza della famiglia di oggi da quella del passato , all' evoluzione sociale che ha gradualmente portato a quella attuale .

Gli alunni sono stati stimolati alla ricostruzione dell'organizzazione sociale ed economica del paese in cui vivono ed utilizzando le informazioni in loro possesso , in quanto cittadini del territorio , sono stati guidati a capire come anche in uno spazio geograficamente piccolo , i servizi sono finalizzati a soddisfare i bisogni del cittadino, per vivere in modo adeguato e in che modo il Comune lavora per poterli organizzare.

A questo riguardo , poi , agli alunni sono stati somministrati dei questionari per rilevare quali strutture venissero più utilizzate dalle loro famiglie e per quali motivi .

Nelle conversazioni è stato affrontato l'argomento delle feste tradizionali del paese, a quali avvenimenti sono legate e in che modo si svolgono .

Nello svolgimento delle conversazioni , si è privilegiato il circle time , affinché si realizzasse una comunicazione efficace , nel quale l'insegnante si è posto come facilitatore ,ponendo domande stimolo e di specificazione e come rinforzo , per incentivare la partecipazione di tutti gli alunni .

Tutti gli argomenti discussi collettivamente , sono poi stati oggetto di testi scritti individuali , in forma narrativa descrittiva e poetica , partendo da una traccia data . Gli alunni hanno poi rappresentato graficamente , con diverse tecniche pittoriche , l'angolo del paese che più li affascina .

La ricerca della collocazione geografica del paese nella cartina dell' Italia , ha portato all'osservazione del territorio e agli aspetti fisici che lo caratterizzano , alle attività economiche più facilmente attuabili , al confronto con gli altri tipi di territorio .

Sono state effettuate ricerche sulla presenza delle riserve naturali presenti nel Veneto e quali siano i loro scopi e l'importanza che essi rivestono per l'ambiente .

L'ultima settimana di maggio gli alunni hanno raccolto i materiali prodotti , realizzando dei cartelloni murali che sono stati esposti nella mostra allestita all'interno del Comune .

Durante le attività di gruppo gli alunni hanno dimostrato di saper interagire in maniera positiva e costruttiva con i pari e con gli adulti , oltre che con l'ambiente circostante e di essere in grado di effettuare scelte consapevoli e pertinenti .

Alla luce di tutto ciò , l'esperienza vissuta , viene valutata in modo positivo , sia per l'acquisizione degli apprendimenti , che per la crescita personale di tutti gli alunni , che hanno sviluppato competenze sociali per interagire , comunicare e partecipare , interiorizzando i valori e i principi della convivenza : la solidarietà , lo spirito cooperativo , la responsabilità della partecipazione attiva .

L' Insegnante

Bonsignore Zanghì Concetta